

in questo contesto, la tecnologia satellitare:

- emerge come un importante strumento che consente, in zone difficilmente raggiungibili dalle attuali infrastrutture terrestri - come cavi in fibra ottica o torri di telefonica mobile, difficili o troppo costose da implementare in alcune aree remote - di sopperire a problemi di copertura, fornendo prestazioni di connettività;
- offrendo connettività a banda larga anche nelle zone più isolate, può abilitare l'accesso anche a servizi essenziali, quali ad esempio la telemedicina e l'e-government, favorendo lo sviluppo non solo economico ma anche sociale di tali aree;

ricordato che

la strategia per la banda ultralarga 2023-2026 approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) il 6 luglio 2023 riconosce la tecnologia satellitare tra le buone pratiche adottate a livello internazionale per aumentare la copertura a banda ultralarga dei territori di riferimento;

evidenziato che

- il Libro Bianco della Commissione europea del 21 febbraio 2024 «Come padroneggiare le esigenze dell'infrastruttura digitale europea?» nell'individuare le sfide che a livello comunitario si dovranno affrontare in tema di connettività sottolinea come «[...] oltre alla connettività terrestre, sono necessari ulteriori investimenti per l'integrazione di servizi satellitari avanzati che forniscano soluzioni complementari per il backhaul, la connettività dei dispositivi in aree remote non coperte da tecnologie terrestri o per garantire la continuità del servizio in caso di crisi o interventi di soccorso»;
- il Rapporto «The future of European competitiveness» presentato a settembre 2024 (c.d. Rapporto Draghi) evidenzia come «La connettività satellitare sta diventando sempre più cruciale per la sovranità tecnologica dell'UE ed essenziale per soddisfare le esigenze di comunicazione di cittadini, imprese e governi (omissis)»;

richiamato

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023, ed in particolare l'Ambito strategico 1.2 «Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità» che individua la connettività ultraveloce come pilastro fondamentale per il benessere economico e sociale delle persone, la competitività dei territori e lo sviluppo strategico della Lombardia;

vista

la recente delibera di Giunta regionale n. 3507 del 2 dicembre 2024 avente ad oggetto «Approvazione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e Regione Lombardia per la definizione di uno studio sulle performance di soluzioni di reti ibride per l'erogazione di servizi di banda ultra-larga»;

rilevato che

tale accordo prevede l'avvio sul territorio regionale di un progetto pilota di sperimentazione di forme di connettività di tipo satellitare in configurazione ibrida con le reti terrestri per la copertura a banda ultra-larga di aree di difficile connettività (c.d. aree remote), avrà durata fino al 31 dicembre 2027, e il valore complessivo delle attività previste per la sperimentazione è pari a 6,5 milioni di euro di cui 5 milioni garantiti dal Dipartimento della Trasformazione digitale a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e 1,5 milioni a valere sul bilancio regionale;

valutata

l'importanza di potenziare le azioni messe in campo estendendo la sperimentazione ad un territorio vasto, che ricomprenda aree remote di diverse province, e aree difficilmente raggiungibili dalle attuali infrastrutture terrestri;

invita la Giunta regionale

- a valutare nell'ambito delle risorse del Bilancio di previsione 2025-2027, la possibilità di incrementare i fondi regionali da destinare alla sperimentazione di forme di connettività di tipo ibrido, di cui all'Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. XII/3507 del 2 dicembre 2024;
- nella scelta dei siti di interesse per la sperimentazione, a individuare aree difficilmente raggiungibili dalle attuali infrastrutture terrestri situate in tutte le province lombarde.»

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

## D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/713

### Ordine del giorno concernente la pubblicazione nuovo bando «Impianti sportivi»

Presidenza del Presidente Romani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1123 concernente la pubblicazione nuovo bando «Impianti sportivi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la promozione e la diffusione della pratica sportiva, a tutti i livelli, possono generare potenziali effetti benefici sia dal punto di vista fisico che psicologico, ad ogni età;
- secondo il rapporto pubblicato a febbraio 2023 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) se la popolazione dell'Unione europea aumentasse l'attività fisica ai livelli minimi raccomandati si potrebbero infatti prevenire oltre 10.000 morti premature ogni anno e si eviterebbero 11,5 milioni di nuovi casi di malattie croniche non trasmissibili entro il 2050, tra cui 3,8 milioni di casi di malattie cardiovascolari, 3,5 milioni di casi di depressione, quasi 1 milione di casi di diabete di tipo 2 e oltre 400.000 casi di diversi tipi di cancro;

vista

la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna) ed in particolare:

- l'articolo 1, lettera g), che pone tra le finalità della legge, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi;
- l'articolo 3, comma 2, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza di individuare annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, per il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico;
- l'articolo 4, comma 1, che stabilisce la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale;

ricordato che

- il bando regionale «Impianti Sportivi» è una misura di finanziamento che prevede contributi a fondo perduto in conto capitale per il sostegno di interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, e la realizzazione di nuovi impianti, allo scopo di poter offrire ai cittadini lombardi la possibilità di una pratica sportiva in impianti sicuri;
- i destinatari di tale misura sono:
  - enti pubblici, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici di uso pubblico;
  - soggetti privati concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e di uso pubblico;

visto

il successo di partecipazione riscosso dall'ultima edizione del bando «Impianti Sportivi 2020,» approvato con d.d.u.o. 9 luglio 2020,

**Serie Ordinaria n. 4 - Lunedì 20 gennaio 2025**

n. 8243, su cui sono state presentate 179 domande e stanziate risorse per il triennio 2021/2023 per complessivi 15,5 milioni di euro;

considerato che

il programma «Sport e inclusione sociale» del PNRR, gestito dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il quale sono stati stanziati 700 milioni di euro per investimenti sugli impianti sportivi attraverso gli avvisi pubblicati nel 2022, ha destinato importanti risorse in prevalenza ai comuni capoluogo di provincia, penalizzando di fatto i piccoli enti;

ricordato che

il bando rivolto agli enti locali «Sport missione comune 2023», promossa da Istituto per il Credito Sportivo (ICS), in collaborazione con ANCI, ha previsto il sostegno alla realizzazione, riqualificazione e agli interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi attraverso contributi in conto interessi;

richiamato

il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XII/42 del 20 giugno 2023, con particolare riferimento al Pilastro 6 «Lombardia Protagonista», obiettivo strategico 6.3.3 «Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive» in cui si evidenzia che «Elemento strategico per l'azione regionale continuerà a essere quello di potenziare l'offerta di impiantistica sportiva (omissis)»;

invita la Giunta regionale

a programmare la pubblicazione di un nuovo bando «Impianti sportivi», al fine di favorire la partecipazione e il sostegno ai comuni per interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

– collaborazioni con enti locali e associazioni per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi turistici;

considerato che

- il turismo inclusivo non solo garantisce pari opportunità di fruizione del patrimonio culturale e naturale, ma genera anche un significativo impatto economico positivo, contribuendo al benessere sociale e allo sviluppo locale;
- la domanda di esperienze turistiche inclusive è in costante crescita, come evidenziato da recenti analisi di mercato, e rappresenta un'opportunità per rendere la Lombardia una destinazione all'avanguardia a livello nazionale e internazionale;
- la mancanza di risorse specifiche dedicate a questo ambito rischia di frenare il potenziale innovativo del territorio e l'accesso a progetti inclusivi per tutte le categorie di cittadini;

invita la Giunta regionale

a individuare risorse, nei limiti delle disponibilità di bilancio, da destinarsi a misure e strumenti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità fisica, digitale e sensoriale delle strutture e dei servizi turistici lombardi; alla promozione di itinerari culturali, naturalistici e religiosi accessibili a tutte le categorie di cittadini; all'incentivazione di attività di formazione e sensibilizzazione per gli operatori turistici sul tema dell'inclusività.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/714**
**Ordine del giorno concernente la promozione del turismo inclusivo in Regione Lombardia**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'ordine del giorno n. 1124 concernente la promozione del turismo inclusivo in Regione Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- Regione Lombardia, attraverso i propri documenti programmatici, quali il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, pone al centro delle proprie politiche il tema dell'inclusione sociale e dell'accessibilità, promuovendo il diritto alla fruizione del territorio per tutti i cittadini, senza distinzione di abilità o condizione socioeconomica;
- nel contesto del turismo, l'inclusività rappresenta una leva strategica per lo sviluppo di un settore sostenibile, innovativo e capace di valorizzare le potenzialità del territorio lombardo, come evidenziato nelle linee guida del Piano Strategico del Turismo della Regione Lombardia;
- Regione Lombardia si è distinta negli ultimi anni per iniziative quali:
  - progetti dedicati all'accessibilità delle strutture turistiche;
  - promozione di percorsi e itinerari per persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive;